

Claudio Palermo

Segretario nazionale
ASSOBEAUTYManager



La nuova legge sulle professioni non organizzate

76



Le associazioni assumono un ruolo essenziale nell'organizzazione e nello sviluppo economico del lavoro professionale facendosi garanti, anche giuridicamente, della qualità delle prestazioni rese dai propri associati. Codice etico, regole deontologiche, formazione, aggiornamento, qualificazione, certificazione e forme di garanzia a tutela degli operatori e dei clienti finali, sono il bagaglio che offrono in dote a estetiste, operatori di centri benessere e SPA

Come abbiamo scritto nel numero precedente, dal 10 febbraio 2013 è in vigore la Legge 4/2013, pubblicata in G.U. n. 22 del 26/01/2013, che disciplina le professioni non regolamentate rivolte ad attività di prestazione di servizi a favore di terzi ed esercitate prevalentemente mediante lavoro intellettuale.

Grazie a questa legge, tali professioni diventano "professioni non organizzate in ordini e collegi". In questo modo si assegnano riconoscimento e visibilità ad un ampio bacino di professioni, svolte da circa tre milioni di professionisti.

Rientrano in questa categoria tutte le professioni regolate da associazioni, le professioni sanitarie e le attività (mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio) già regolate da norme specifiche, sono escluse quelle già organizzate in ordini e collegi.

In realtà, in futuro, le associazioni svolgeranno sempre di più un ruolo essenziale nell'organizzazione e nello sviluppo economico nazionale del lavoro professionale.

Oltre a ciò, le motivazioni e le visioni che fino ad oggi hanno spesso costituito la spinta propulsiva ad aderire ad un'associazione professionale (rappresentanza, senso di appartenenza, identificazione, condivisione)

risulteranno integrate da ulteriori forme di riconoscimento delle competenze degli associati: tutela, codice etico, regole deontologiche, formazione, aggiornamento, qualificazione, certificazione.

Nei fatti, quindi, le professioni organizzate in associazioni (come sono, ad esempio, SPAManager e BEAUTYManager) vengono giuridicamente recepite e responsabilizzate, a garanzia della qualità delle prestazioni rese dai propri associati. Esse, ancora, dovranno promuovere forme di garanzia a tutela del cliente tra cui l'attivazione di uno sportello per il cittadino/consumatore, indispensabile per acquisire informazioni sugli iscritti o di riferimento in caso di contenzioso con professionisti.

Inoltre, al fine di tutelare clienti o consumatori e garantire la trasparenza del mercato dei servizi professionali, queste associazioni potranno, prelieve le verifiche necessarie e sotto la responsabilità del proprio rappresentante legale, rilasciare agli associati attestazioni su molteplici aspetti e promuovere la costituzione di organismi di certificazione per la conformità di figure e prestazioni alle norme tecniche UNI di riferimento.

Tale scenario sollecita, per le professioni interessate, un sistema

costruito su criteri e prassi comuni, trasparenti e riconosciute, in una prospettiva di un permanente adeguamento, mantenimento e arricchimento delle competenze, considerando tutti i contesti formativi (siano essi formali, non formali o informali) e tutte le posizioni professionali, da chi intraprende la carriera ai più esperti.

Cosa può attestare un'associazione professionae

Le Associazioni Professionali (AP) in possesso di determinati requisiti (TABELLA 1) possono rilasciare ai propri iscritti, sotto la responsabilità del rappresentante legale e previa verifica, un'attestazione relativa a:

- la regolare iscrizione all'associazione del professionista;
- i requisiti necessari alla partecipazione all'associazione stessa;
- gli standard qualitativi e di qualificazione professionale seguiti dagli iscritti per esercitare l'attività e poter rimanere nell'associazione;
- le garanzie fornite dall'associazione al cliente/consumatore;
- l'eventuale possesso di polizza assicurativa stipulata dal professionista per la responsabilità professionale.

Ciò detto, anche un professionista

TABELLA 1 - I REQUISITI DELLE ASSOCIAZIONI

STATUTI E CLAUSOLE ASSOCIATIVE CHE ASSICURINO:	<ul style="list-style-type: none"> • trasparenza delle attività e degli assetti associativi, • la dialettica democratica tra gli associati, • l'osservanza dei principi deontologici, • struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione.
PRECISI CRITERI PER POTER REALIZZARE:	<ul style="list-style-type: none"> • la formazione permanente dei propri iscritti, • l'adozione di un codice di condotta (art. 27 bis Codice del Consumo), • la vigilanza sulla condotta professionale degli associati e le relative sanzioni disciplinari da irrogare per le violazioni del codice di condotta.

FORME DI GARANZIA DA ATTIVARE A TUTELA DEL CLIENTE/CONSUMATORE:

- sportello per il cittadino/consumatore,
- punto di riferimento in caso di contenzioso con i singoli professionisti,
- informazioni sull'attività professionale e sugli standard qualitativi richiesti da esse agli iscritti.

non iscritto ad alcuna associazione professionale può continuare a svolgere la propria attività come prima.

Se invece sceglie di iscriversi a un'associazione, deve accettare di sottoporsi a una serie di obblighi e verifiche orientati a garantire la qualità della prestazione e la tutela del cliente/consumatore.

Inoltre, nel caso usufruisca dell'attestazione rilasciata dall'associazione, deve anche informare il cliente sul nome dell'associazione e sul proprio numero di iscrizione alla stessa.

La legge si fonda sul presupposto che molti professionisti possano "capitalizzare" la professione in un contrassegno di qualità o che siano i clienti stessi a pretenderlo: in ogni caso l'intento è quello di migliorare i servizi e ostacolandone le discrepanze.

Ne consegue come tutto ciò abbia per lo SPAManager e il BEAUTYManager (in quanto professioni non organizzate) evidenti conseguenze in merito alle proprie forme di aggregazione. Con la Legge n. 4/2013, pertanto, la funzione svolta dalle Associazioni diventa fondamentale.

ASSOSPAManager e ASSOBEAUTYManager, consapevoli dell'importanza del proprio ruolo, confermano il loro impegno al servizio dei propri soci e la disponibilità ad assumersi la responsabilità di provvedere alla qualità dei propri associati, rimettendosi al

giudizio e al controllo del Ministero dello Sviluppo Economico.

Lungo tutto il processo di ridefinizione e ricomposizione associativa, originato da questa legge, e nel rispetto del nuovo ruolo associativo, ASSOSPAManager e ASSOBEAUTYManager perseguiranno sempre questi 5 principi essenziali:

1. Realizzare un opportuno sistema di apprendimento permanente

Mettendo a punto e attuando efficaci strategie di sviluppo delle competenze dello SPAManager e del BEAUTYManager, tenendo conto del quadro nazionale delle qualifiche in coerenza con quello europeo EQF (European Qualifications Framework) e preparando percorsi di apprendimento adeguati e flessibili.

2. Migliorare la qualità e l'efficacia della formazione

Facendo in modo che ogni SPAManager e BEAUTYManager sia in grado di acquisire le competenze fondamentali in chiave europea. L'eccellenza e il valore della formazione vanno sviluppate a tutti i livelli e per tutte le condi-

zioni professionali.

3. Sostenere la motivazione alla cittadinanza attiva

Le strategie e le politiche associative devono consentire a ogni SPAManager e BEAUTYManager di poter acquisire e sviluppare le competenze professionali chiave per favorire un suo inserimento stabile nel mondo del lavoro e acquisire un'appropriata formazione per il dialogo interculturale.

4. Favorire la creatività e l'innovazione

Promuovendo l'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti gli SPAManager e BEAUTYManager e garantendo il valido funzionamento del triangolo della conoscenza (formazione-ricerca-innovazione).

5. Garantire la partecipazione sociale.

Promuovendo e incentivando la cooperazione tra il mondo delle professioni del benessere, le imprese (e loro forme rappresentative), le altre parti interessate e la stessa società civile al fine di sostenere comunità di apprendimento più ampie e poliedriche. ♦

